

# COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI

Provincia di Chieti

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno  
2016

---

© ANCREL – 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ANTONIO DELLA CROCE

## Sommario

INTRODUZIONE.....	5
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria.....	7
Risultati della gestione.....	7
Saldo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza.....	8
Risultato di amministrazione.....	11
Fondi spese e rischi futuri.....	12
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	12
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	14
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	14
Contributi per permesso di costruire.....	15
Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti.....	16
Entrate Extratributarie.....	16
Proventi dei servizi pubblici.....	17
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	17
Proventi dei beni dell'ente.....	18
Spese correnti.....	18
Spese per il personale.....	18
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	20
Spese di rappresentanza.....	20
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012).....	20
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	20
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	21
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	21
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	22
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	23
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	23
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.....	23
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	23
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	24
STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO.....	24

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .....	24
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE .....	24
CONCLUSIONI .....	25

# Comune di Rocca San Giovanni

## Organo di revisione

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»](#);
- del [D.lgs. 23 giugno 2011 n.118](#) e dei [principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3](#);
- degli schemi di rendiconto [allegato 10 al d.lgs.118/2011](#);
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Rocca San Giovanni che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Rocca San Giovanni, lì 9 Giugno 2017

L'organo di revisione

## INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Antonio Della Croce, Revisore Unico nominato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 16.3.2016;

◆ ricevuta in data 26.05.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 29 del 25.05.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del [Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 \(Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel\)](#):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) stato patrimoniale; <sup>(1)</sup>

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere ([art. 226 TUEL](#));
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ([art. 233 TUEL](#));
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([D.M. 18/02/2013](#));
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio ([art. 227 TUEL, c. 5](#));
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 ([art.16, D.L. 138/2011, c. 26](#) e [D.M. 23/1/2012](#));
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;

---

<sup>1</sup> I Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono rinviare la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017.

non sono pervenuti i seguenti documenti:

- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del pianotriennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del [TUEL](#) (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'[articolo 239, comma 1 lettera d\) del TUEL](#);
- ◆ visto il [D.lgs. 23/06/2011 n. 118](#);
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 16.03.2016;

#### RILEVATO

che l'art. 227, comma 3, del Tuel prevede che "Nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale gli enti locali con popolazione inferiore a 5mila abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'articolo 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato».

#### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'[art. 239 del TUEL](#) avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le eventuali irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

## CONTRO DEL BILANCIO

### Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;

- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 8.716,59 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'[art. 23 Legge 289/2002, c. 5](#);
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con determinazione n. 61/132 R.G. del 17/05/2017, n. 53/133 R.G. del 17/05/2017 e n. 18/134 R.G. del 17/05/2017;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

## **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 986 reversali e n. 899 mandati;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'[articolo 222 del TUEL](#);
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'[art. 119 della Costituzione](#) e degli [articoli 203 e 204 del TUEL](#), rispettando i limiti di cui al primo del citato [articolo 204](#);
- gli agenti contabili, in attuazione degli [articoli 226 e 233 del TUEL](#), hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca BPER, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## **Risultati della gestione**

### **Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			
Riscossioni	606.074,26	3.204.069,32	3.810.143,58
Pagamenti	1.423.376,13	2.386.767,45	3.810.143,58
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>0,00</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>0,00</b>
di cui per cassa vincolata			

Non risultano provvedimenti con cui l'ente abbia provveduto alla determinazione della cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2014	2015	2016
Disponibilità			
Anticipazioni	490.383,44	819.062,99	499.723,26
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Si evidenzia un continuo e costate ricorso all'anticipazione di tesoreria che per sua natura invece dovrebbe costituire un prestito di breve periodo per far fronte a temporanee crisi di liquidità.

Come già rilevato, tale situazione potrebbe configurare di fatto una violazione dell'articolo 119 della Costituzione che vieta il ricorso all'indebitamento per finanziare le spese correnti. Si tratta di una grave criticità alla quale l'ente deve porre rimedio con la massima urgenza adottando i provvedimenti necessari a riportare la gestione di cassa ed eventualmente quella di competenza, in equilibrio.

### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 105.668,19, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2014	2015	2016
Accertamenti di competenza (+)	3.435.930,85	5.295.149,53	5.303.869,51
Impegni di competenza (-)	3.514.736,15	5.555.537,76	5.203.125,23
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>	<b>-78.805,30</b>	<b>-260.388,23</b>	<b>100.744,28</b>
Quota di FPV applicata al bilancio (+)			105671,36
Impegni confluiti nel FPV (-)			100747,45
<b>Saldo gestione di competenza</b>	<b>-78.805,30</b>	<b>-260.388,23</b>	<b>105.668,19</b>

così dettagliati:

<b>DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA</b>		
		<b>2016</b>
Riscossioni	(+)	3.204.069,32
Pagamenti	(-)	2.386.767,45
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	817.301,87
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	105.671,36
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	100.747,45
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	4.923,91
Residui attivi	(+)	2.099.800,19
Residui passivi	(-)	2.816.357,78
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-716.557,59
<b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b>		<b>105.668,19</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE</b>		<b>COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)</b>
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	75.671,36
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.828.192,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.503.980,78
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	65.600,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	237.900,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>96.382,80</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M</b>		<b>96.382,80</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	30.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	840.991,24
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	826.558,80
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	35.147,05
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		<b>9.285,39</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
<b>O) SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	(+)	<b>96.382,80</b>
<b>Z) SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	(+)	<b>9.285,39</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>105.668,19</b>

### **Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016**

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

<b>Fondo plurinuale vincolato</b>		
	<b>01/01/2016</b>	<b>31/12/2016</b>
Fondo plurinuale vincolato - parte corrente	54.071,32	65.600,40
Fondo plurinuale vincolato - parte capitale	30.000,00	35.147,05
<b>Totale</b>	<b>84.071,32</b>	<b>100.747,45</b>

**Entrate e spese non ripetitive**

Al risultato di gestione 2016 non hanno contribuito entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

**Risultato di amministrazione**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 332,01, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			
RISCOSSIONI	606.074,26	3.204.069,32	3.810.143,58
PAGAMENTI	1.423.376,13	2.386.767,45	3.810.143,58
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2016</b>			<b>0,00</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<b>0,00</b>
RESIDUI ATTIVI	2.117.513,24	2.099.800,19	4.217.313,43
RESIDUI PASSIVI	1.299.876,19	2.816.357,78	4.116.233,97
<i>Differenza</i>			<b>101.079,46</b>
<i>meno FPV per spese correnti</i>			65.600,40
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			35.147,05
<b>Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016</b>			<b>332,01</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	<b>83.210,72</b>	<b>109.652,24</b>	<b>332,01</b>
di cui:			
a) Parte accantonata	<b>83.210,72</b>	<b>864.250,28</b>	<b>874.318,58</b>
b) Parte vincolata			
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *		<b>-754.598,04</b>	<b>-873.986,57</b>

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	874.318,58
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>874.318,58</b>

### **Variazione dei residui anni precedenti**

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	2.892.937,88	606.074,26	2.117.513,24	- 169.350,38
Residui passivi	2.732.307,80	1.423.376,13	1.299.876,19	- 9.055,48

## **VERIFICA CONGRUITA' FONDI**

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del [principio contabile applicato 4.2](#), per un importo pari ad € 874.318,58.

### **Fondi spese e rischi futuri**

#### **Fondo contenziosi**

Non risulta accantonata alcuna somma secondo le modalità previste dal [principio applicato alla contabilità finanziaria](#) al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

## **VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'[art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015](#), avendo registrato i seguenti risultati:

<b>EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2016</b>
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti</b>	(+)	<b>75.671,36</b>
<b>B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito</b>	(+)	<b>30.000,00</b>
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	<b>1.581.947,71</b>
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	123.132,68
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)</b>	(+)	<b>123.132,68</b>
<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>1.123.112,45</b>
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>692.687,87</b>
<b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>0,00</b>
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	(+)	<b>3.520.880,71</b>
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.438.380,38
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	65.600,40
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	(+)	<b>2.503.980,78</b>
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	791.411,75
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	35.147,05
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>	(+)	<b>826.558,80</b>
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	(+)	<b>0,00</b>
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>3.330.539,58</b>

<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>296.012,49</b>
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)</b>		<b>296.012,49</b>

L'ente ha provveduto in data 31/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al [decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017](#).

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

<b>ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
I.M.U.	542.113,00	506.081,33	634.379,52
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	40.116,59	92.990,61	80.507,34
T.A.S.I.	260.000,00		500.711,60
Addizionale I.R.P.E.F.	60.000,00	104.000,00	96.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	26.000,00	26.000,00	52.000,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	1.320,35		2.000,00
TOSAP	9.100,00	10.000,00	10.000,00
TARI	486.477,66	659.389,59	23.449,66
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES		1.188,08	
Quote canoni Concess. Demaniali		1.742,75	82.226,16
Diritti sulle pubbliche affissioni	26.000,00	26.000,00	
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	181.028,56	105.810,44	100.673,43
Sanzioni tributarie			
<b>Totale entrate Titolo 1</b>	<b>1.632.156,16</b>	<b>1.533.202,80</b>	<b>1.581.947,71</b>

### **Entrate per recupero evasione tributaria**

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	80.507,34	29.109,16	36,16%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			0,00%
Recupero evasione COSAP/TOSAP			0,00%
Recupero evasione altri tributi			0,00%
<b>Totale</b>	<b>80.507,34</b>	<b>29.109,16</b>	<b>36,16%</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	251.232,38	100,00%
Residui riscossi nel 2016	17.398,66	6,93%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	987,64	0,39%
Residui (da residui) al 31/12/2016	232.846,08	92,68%
Residui della competenza	51.398,18	
Residui totali	284.244,26	

### Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Accertamento	19.621,78	68.707,15	33.003,41
Riscossione	18.388,07	52.268,18	33.003,41

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	16.438,97	100,00%
Residui riscossi nel 2016	16.438,97	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza		
<b>Residui totali</b>	<b>0,00</b>	

**Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

<b>TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con DPR 194/96)</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	82.509,87	68.384,84	73.325,85
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	97.969,08	94.629,79	49.806,83
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internazionali			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Altri trasferimenti			
<b>Totale</b>	<b>180.478,95</b>	<b>163.014,63</b>	<b>123.132,68</b>

**Entrate Extratributarie**

Le entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto DPR 194/96)</b>			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	51.616,67	101.888,81	44.840,80
Proventi dei beni dell'ente	16.632,54	16.943,46	847.654,52
Interessi su anticip.ni e crediti	1.998,83	1.549,44	1.681,24
Utili netti delle aziende		1.159,27	2.700,11
Proventi diversi	221.663,74	286.435,62	226.235,78
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>291.911,78</b>	<b>407.976,60</b>	<b>1.123.112,45</b>

(in alternativa)

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto D.Lvo 118/2011)</b>			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		167.897,83	892.495,32
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		54.787,26	78.107,00
Interessi attivi		1.549,44	1.681,24
Altre entrate da redditi di capitale		1.159,27	2.700,11
Rimborsi e altre entrate correnti		182.582,80	148.128,78
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>0,00</b>	<b>407.976,60</b>	<b>1.123.112,45</b>

### Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal [decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013](#), ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

([artt. 142](#) e [208 D.Lgs. 285/92](#))

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA</b>					
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>FCDE (*)</b>	<b>2016</b>	<b>FCDE*</b>
accertamento	8.408,00	25.150,69	-	8.932,00	-
riscossione	7.146,61	11.668,32	-	-	-
% di riscossione (*) di cui accantonamento al FCDE	85,00%	46,39%		0,00%	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

<b>Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo</b>		
	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2016	11.150,69	57,31%
Residui riscossi nel 2016	627,18	3,22%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	10.523,51	54,09%
Residui della competenza	8.932,00	45,91%
<b>Residui totali</b>	<b>19.455,51</b>	<b>100,00%</b>

Si continua a riscontrare difficoltà nel riscuotere le somme rimaste a residuo, con una percentuale di riscossione pari a 3,22%. Si torna a raccomandare di adottare misure efficaci, in vista della riscossione dei residui ancora esistenti, al fine di recuperare risorse da destinare alle attività correnti dell'Ente.

## Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono aumentate di Euro 835.853,92 rispetto a quelle dell'esercizio 2015, di cui Euro 121.436,51 per Proventi dall'Impianto fotovoltaico ed Euro 714.417,41 per introiti derivanti dal Conto Energia.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione</b>		
	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2016	5.243,45	122,82%
Residui riscossi nel 2016	2.457,54	57,56%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-15,20	-0,36%
Residui (da residui) al 31/12/2016	2.801,11	65,61%
Residui della competenza	1.468,25	34,39%
<b>Residui totali</b>	<b>4.269,36</b>	<b>100,00%</b>

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

<b>Macroaggregati</b>		<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Rendiconto 2016</b>	<b>variazione</b>
101	redditi da lavoro dipendente	417.947,73	393.195,07	-24.752,66
102	imposte e tasse a carico ente	27.058,67	24.911,56	-2.147,11
103	acquisto beni e servizi	1.023.628,15	1.746.951,69	723.323,54
104	trasferimenti correnti	190.133,09	174.770,72	-15.362,37
105	trasferimenti di tributi	23.575,45	23.590,54	15,09
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	133.643,71	119.089,23	-14.554,48
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	altre spese correnti	18.210,62	21.471,97	3.261,35
<b>TOTALE</b>		<b>1.834.197,42</b>	<b>2.503.980,78</b>	<b>669.783,36</b>

## Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'art.1 [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 440.038,87;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).

- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex [art. 90 del Tuel](#).

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. ([deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23](#)). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'[art. 9 del D.L. 78/2010](#).

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.* ([art.3 comma 6 d.l. 90/2014](#))

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra (**o non rientra**) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (**o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità**) della [Legge 296/2006](#).

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	431.372,28	354.616,43
Spese macroaggregato 103	24.528,09	7.758,92
Irap macroaggregato 102	2.399,45	22.039,66
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		46.021,79
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>458.299,82</b>	<b>430.436,80</b>
(-) Componenti escluse (B)	18.260,95	45.568,85
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>440.038,87</b>	<b>384.867,95</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

*Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo [Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015](#)).*

La [Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014](#) ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'[art.1 della legge 296/2006](#) operata dal comma 6 bis dell'[art.3 del d.l. 90/2014](#) " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'[art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014](#), ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

*In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."*

Ai sensi dell'[articolo 91 del TUEL](#) e dell'[articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001](#) l'organo di revisione ha espresso parere in data 10/02/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha raccomandato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'[art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001](#) e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione esorta affinché le risorse variabili di cui all'[art. 15, c. 5, del CCNL 1999](#), vengano destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa ([art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009](#)).

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#), di quelle dell'art. 1, comma 146 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#) e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'[art.47 del decreto legge 66/2014](#), la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata pari ad euro 5.244,10.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

<b>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</b>					
<b>Tipologia spesa</b>	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Riduzione disposta</b>	<b>Limite</b>	<b>Impegni 2016</b>	<b>sforamento</b>
Studi e consulenze (1)	33.399,00	80,00%	5.343,84	2.806,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	17.307,10	80,00%	3.461,42	1.805,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	149,66	50,00%	74,81	113,10	-38,29
Formazione	382,00	50,00%	191,00	520,00	-329,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la [Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013](#), hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 1.200,00 come da relazione allegata al rendiconto.

### **Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)**

Non risultano sostenute spese di tale tipologia.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 119.089,23 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 5,9%.

In merito si segnala, oltre all'importo sopra evidenziato, l'incidenza degli oneri finanziari derivanti dall'anticipazione di tesoreria, attestati per l'anno 2016 in € 30.660,53. Tale ulteriore componente di costo,

collegata all'anticipazione di tesoreria, costituisce un'ulteriore ragione per porre in essere delle azioni correttive, volte a ridurre il ricorso alla stessa

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 5,66 %.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'[art. 204 del TUEL](#) ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

<b>Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.</b>			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	6,63%	4,18%	5,66%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

<b>L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione</b>			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	2.548.156,84	1.959.044,81	2.020.046,36
Nuovi prestiti (+)		6.653,47	148.303,37
Prestiti rimborsati (-)	-262.304,00	-267.579,87	-237.900,22
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-326.808,03	321.927,95	
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.959.044,81</b>	<b>2.020.046,36</b>	<b>1.930.449,51</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	130.446,13	101.143,71	119.089,23
Quota capitale	262.304,00	267.579,87	237.900,22
<b>Totale fine anno</b>	<b>392.750,13</b>	<b>368.723,58</b>	<b>356.989,45</b>

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli [articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL](#).

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'[art. 228 del TUEL](#) con atto G.C. n 26 del 25/05/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

<b>ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI</b>							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo 1	342.609,66	82.182,79	182.186,55	182.283,90	209.523,54	397.053,06	<b>1.395.839,50</b>
di cui Tarsu/tari	211.618,84	61.948,21	133.306,41	149.842,82	92.704,68	190.869,49	<b>840.290,45</b>
di cui F.S.R o F.S.							<b>0,00</b>
Titolo 2					2.354,63	15.447,69	<b>17.802,32</b>
di cui trasf. Stato						5.567,05	<b>5.567,05</b>
di cui trasf. Regione					2.354,63	9.880,64	<b>12.235,27</b>
Titolo 3	174.194,84	1.708,60	14.630,69	10.066,31	119.498,93	967.056,74	<b>1.287.156,11</b>
di cui Tia							<b>0,00</b>
di cui Fitti Attivi			578,64	1.197,88	996,48	1.468,25	<b>4.241,25</b>
di cui sanzioni CdS	21.245,78	1.708,60			28.696,12	9.609,27	<b>61.259,77</b>
<b>Tot. Parte corrente</b>	<b>516.804,50</b>	<b>83.891,39</b>	<b>196.817,24</b>	<b>192.350,21</b>	<b>331.377,10</b>	<b>1.379.557,49</b>	<b>2.700.797,93</b>
Titolo 4					23.577,05	601.253,96	<b>624.831,01</b>
di cui trasf. Stato							<b>0,00</b>
di cui trasf. Regione					23.577,05	550.846,82	<b>574.423,87</b>
Titolo 5							<b>0,00</b>
<b>Tot. Parte capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>23.577,05</b>	<b>601.253,96</b>	<b>624.831,01</b>
Titolo 6					6.653,47	112.209,26	<b>118.862,73</b>
Titolo 7							<b>0,00</b>
Titolo 9	1.974,70				764.067,58	6.779,48	<b>772.821,76</b>
<b>Totale Attivi</b>	<b>518.779,20</b>	<b>83.891,39</b>	<b>196.817,24</b>	<b>192.350,21</b>	<b>1.125.675,20</b>	<b>2.099.800,19</b>	<b>4.217.313,43</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo 1	643,78		1.692,25	23.621,87	304.364,32	1.602.462,82	<b>1.932.785,04</b>
Titolo 2	195,57		1.674,60		196.706,31	712.661,60	<b>911.238,08</b>
Titolo 3							<b>0,00</b>
Titolo 4							<b>0,00</b>
Titolo 5						499.723,26	<b>499.723,26</b>
Titolo 7	5.817,81				765.159,68	1.510,10	<b>772.487,59</b>
<b>Totale Passivi</b>	<b>6.657,16</b>	<b>0,00</b>	<b>3.366,85</b>	<b>23.621,87</b>	<b>1.266.230,31</b>	<b>2.816.357,78</b>	<b>4.116.233,97</b>

## ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 8.716,59.

Tali debiti sono così classificabili:

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			8.716,59
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.716,59</b>

I relativi atti risultano inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'[art. 23, comma 5, L. 289/2002](#).

## **Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio**

Dalle comunicazioni ricevute, non risultano riconosciuti o segnalati debiti fuori bilancio dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto.

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

#### **Crediti e debiti reciproci**

Risulta effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate ai sensi dell'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011.

## **TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI**

### **Tempestività pagamenti**

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

#### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66**

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

## **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che almeno la metà non presenta valori deficitari e pertanto l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del TUEL.

## **RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI**

Che in attuazione dell'[articoli 226](#) e [233 del TUEL](#) i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato [art. 233](#):

Tesoriere: BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA

Con Determina n. 62 del 24/05/2017 si preso atto della resa del conto della gestione da parte dei seguenti agenti contabili:

<b>AGENTE CONTABILE</b>	<b>TIPO DI GESTIONE</b>	<b>FUNZIONI SVOLTE</b>
MAGNI MARIA LUISA	ECONOMALE	ECONOMO
GIARDINO CAMILLO	AGENTE CONTABILE	COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE
DI MARTINO SARA	AGENTE CONTABILE	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO UFF.ANAGRAFE

## **STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO**

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 227, comma 3, del Tuel, che prevede "Nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale gli enti locali con popolazione inferiore a 5mila abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'articolo 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'[articolo 231 del TUEL](#), secondo le modalità previste dall'[art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011](#) ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione non risultano dettagliate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## **RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

Si evidenzia un continuo e costate ricorso all'anticipazione di tesoreria che per sua natura invece dovrebbe costituire un prestito di breve periodo per far fronte a temporanee crisi di liquidità. Tale situazione potrebbe configurare di fatto una violazione dell'articolo 119 della Costituzione che vieta il ricorso all'indebitamento per finanziare le spese correnti. Si tratta di una grave criticità alla quale l'ente deve porre rimedio con la massima urgenza adottando i provvedimenti necessari a riportare la gestione di cassa ed eventualmente quella di competenza, in equilibrio.

**CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, invitando, tuttavia, gli Organi a tener conto, già a decorrere dal presente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi contenute nella presente relazione.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

DOTT. ANTONIO DELLA CROCE